



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
Direzione Generale Detenuti e Trattamento  
*Ufficio IV - Trattamento intramurario*



GDAP-0239206-2008

PU-GDAP-4400-10/07/2008-0239206-2008

Al Direttore della  
Casa Circondariale di  
Catania - Piazza Lanza

E, p.c.  
Al Provveditorato Regionale  
Della Sicilia  
Palermo

Alla C.G.I.L. F.P.  
Coordinamento Nazionale  
Penitenziari  
Comparto Ministeri  
Roma

**OGGETTO: Problematiche Area Educativa -**

In riferimento alla nota della CGIL-FP n. CM112/2008 si ritiene di rappresentare che questa Direzione Generale ha inteso, negli anni, ricondurre l'operatività dell'educatore negli ambiti di competenza ridefinendo progressivamente, attraverso l'emanazione di diverse circolari, la dimensione progettuale che caratterizza l'offerta alla persona detenuta, la metodologia del lavoro di équipe gli aspetti organizzativi delle aree educative.

In questo contesto particolare significato ha assunto l'emanazione della Lettera Circolare n. 0130240 del 13.04.2006 perché essa ha ridefinito quali sono i compiti formali e burocratici dell'area educativa nel suo complesso posto che quest'ultima, negli anni, era stata costretta ad abdicare alle sue prerogative. Infatti il



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
Direzione Generale Detenuti e Trattamento  
*Ufficio IV - Trattamento intramurario*

lo svolgimento del compito principale di conoscenza diretta del detenuto, delle sue motivazioni di riflessione critica sul reato, si era ridotto, oltre che alla effettuazione di pochi e stereotipati colloqui, a quello di riscontro di tutto il materiale cartaceo prodotto per quello stesso detenuto.

Si è reso pertanto necessario ricondurre l'attività di questi operatori negli ambiti di loro competenza, anche attraverso la definizione delle differenze esistenti tra la segreteria dell'area educativa e la segreteria detenuti presso l'Ufficio Matricola.

In questo contesto la circolare citata afferma - a proposito dei compiti della segreteria dell'area - che questa curerà la "collazione delle pratiche relative a richieste di rapporti informativi per detenuti non più presenti in Istituto". Orbene la espressione "collazione" va intesa nel suo significato letterale quale: confronto e riscontro compiuto fra le diverse copie di documenti e simili, per fornirne l'edizione critica.

Sicuramente, come afferma codesta Direzione, l'attività di verifica della condotta del detenuto durante la carcerazione è rimessa alla competenza dell'area educativa. Va da sé però che i documenti oggetto della collazione devono essere forniti dagli uffici competenti, e nello specifico - per quanto attiene i dati disciplinari - dall'Ufficio matricola, che è il titolare della gestione di quei dati.

L'area educativa pertanto è tenuta a richiederli all'Ufficio Matricola, quest'ultimo a sua volta è tenuto a fornire quanto richiesto e l'area educativa dovrà collazionare quanto è stato prodotto.

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Sebastiano Ardita